

Lunedì 29 novembre, ore 22.15, Massimo 2

John Huston

Jim Healy, Michael Fitzgerald e Tony Huston presentano *Under the Volcano* di John Huston

Jim Healy: Molti dei film di John Huston sono adattamenti letterari come questo che è tratto dall'omonimo romanzo di Malcolm Lowry. Chi conosce il testo può immaginarsi che sfida sia stata per Huston portarlo sullo schermo e il successo che ha avuto il film l'ha ripagato e gli ha permesso di realizzare i due film successivi.

Tony Huston: Voglio innanzitutto esprimere la mia gratitudine al festival per la grande ospitalità che abbiamo ricevuto mia sorella Allegra e io e per il riconoscimento a uno dei più significativi registi del secolo scorso. Voglio solo aggiungere che mio padre era famoso per fare regali e poi riprenderseli e così accadde per una bellissima cintura navajo con inserti in turchese che rimase in mio possesso quindici anni, prima che me la richiedesse. Da quel momento non l'ho più vista, se la vedete avvisatemi!

Michael Fitzgerald: John e io avevamo iniziato a lavorare su questo progetto circa cinque anni prima dell'effettiva realizzazione; a quei tempi Richard Burton era vicino di casa di huston ed era ossessionato da questo soggetto. Ma quando finalmente abbiamo trovato i soldi per realizzarlo, Burton era impegnato insieme all'ex moglie Elisabeth Taylor in uno spettacolo teatrale - tra l'altro neanche molto bello, ma gran successo di pubblico – quindi non ha potuto partecipare al film. Il giorno prima delle riprese, che si svolgevano in Messico, mi ha telefonato Joseph Losey, dicendo che voleva sentire un po' dell'aria del film che si girava. Mi ha dato appuntamento per pranzare insieme quello stesso giorno (tenete presente che erano le otto del mattino); quando a mezzogiorno l'ho raggiunto a casa sua era completamente ubriaco! Mi hanno poi spiegato che dopo trent'anni di lontananza dal cinema americano in seguito al maccartismo stava per iniziare le riprese di un nuovo film, ma quella mattina la Bbc gli aveva comunicato che non avrebbe più partecipato al finanziamento del film che quindi era saltato: non ha più girato un film. Tutto questo accadde esattamente il giorno prima delle riprese del nostro film e mi è sembrato piuttosto simbolico.